

**Industria**

ROBERTO GONELLA  
ASTI

# “Campiamo con 700 euro e la paura del futuro”

I lavoratori Waya al Centro per l'impiego per iscriversi alla mobilità



L'ingresso della Way Assauto in via Antica Cittadella

Ci fu un tempo in cui entrare alla Waya era meglio di un posto in banca. Una polizza a garanzia del futuro, quasi come incassare a rate, ogni mese in busta paga, il biglietto vincente della lotteria del lavoro. Chiunque ne avesse profittato avrebbe certamente trovato ad attenderlo un paio di corpulenti infermieri ed un letto in qualche reparto psichiatrico. Un esercito decimato i lavoratori della fabbrica dei bulun, umiliati da tante Caporetto senza l'orgoglio di Vittorio Veneto. Ne sono rimasti 148, un drappello ormai senza più gloria né orgoglio di appartenenza che ha fatto naufragio nell'oceano della crisi.

Dal 22 giugno, scaduta la cassa in degra, l'ultimo dello svariato campionario di ammortizzatori sociali che si sono succeduti dal 2005 nello stabilimento di via Antica Cittadella, sono entrati a far parte delle milizie disperate dei «mobilitiferi». L'orrendo neologismo indica i lavoratori in mobilità: licenziati, disoccupati, tanto per dirla con chiarezza, che sperano in ricollocazione. I lavoratori Waya rientrano in quella con incentivo: equiparati agli apprendisti, chi li assume gode di uno «sconto» per 12 mesi sui contributi. In attesa di una chiamata gli addetti Waya dovranno campare per il primo anno con un assegno di 750 euro al mese. Solo chi ha tra i 40 e 49 anni può invece beneficiare di 24 mesi di mobilità, con l'importo che scende a 690 euro, lo stesso degli over 50 che posto accedono al terzo anno.

gruppi di 30, i dipendenti Waya si stanno iscrivendo alla mobilità al Centro per l'impiego. Ciascuno ha la sua storia, la speranza riposta in un cassetto o da sventolare. «Lo ammetto - racconta Salvatore Altomonte, 33 anni - quando entrai in Waya in famiglia si stappò lo spumante». Era il 2001 con la Waya targata Arvin, multinazionale americana. «Contratti interinali, poi a tempo - ricorda - e l'assunzione: reparto verniciatura». È la «bella vita» fino alla fine del

**148**  
**Dipendenti**  
I lavoratori della Waya che si iscriveranno alle liste della mobilità

2005, quando gli americani al termine di una velenosa trattativa, passano la mano a Diego Robella. La fabbrica non si risolverà più, fino ad arrivare al fallimento: cassa integrazione a rotazione, poi la crisi finale. «Dal 2009 sono a casa, senza lavoro» dice. «Se hai voglia di fare in qualche modo ti arrangi - racconta - ma quando a 30 anni ho deciso di andare a vivere da solo per l'affitto c'è voluta la garanzia di mia madre». Giornate da inventare e tre sere la settimana lo sfogo del pallone, bomber del Moncalvo, formazione di Prima categoria. A caccia di un domani da riempire con un posto di lavoro ci sono anche molte donne della Waya. «Speravo andasse diversamente» confida Enrica Belloni, 42 anni, di Isola: marito ex muratore, dopo un incidente è diventato piazzaiolo. Anche lei cassintegrata di lungo corso, in questi anni ha fatto la mamma a tempo pieno crescendo la figlioletta. Lavora da quando ha 14 anni: «La ditta di cablaggi poi ha chiuso e dalla mobilità sono finita alla Waya». Altri tempi, come quelli vissuti da Osvaldo Burchielli: 50 anni, di Grazzano, un veterano Waya, visto che in via Antica Cittadella ci era arrivato nel 1986. «Sono in cassa dal 2008, l'anno dopo ho anche avuto un grave incidente che mi ha portato un'invalidità - racconta - Quando riesco passo qualcosa a mia sorella, disoccupata. Ma vivere con 700 euro al mese mette paura e il futuro ancora di più». E intanto non si spegne la speranza nei cinesi, padroni della fabbrica da oltre due anni: «Chissà, magari qualcuno lo chiamano».



Con i soldi della cassa integrazione davo anche una mano a mia sorella senza lavoro

Osvaldo Burchielli



Sono entrata alla Waya nel 1994 attraverso la mobilità Magari accade ancora

Enrica Belloni



Quando fui assunto nel 2001 in famiglia stappammo bottiglie di spumante

Salvatore Altomonte

**ASTI. LA PICCOLA È ALL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA**

## Auto contro furgone Resta grave la bambina

Restano gravissime le condizioni di Rebecca C., la bimba di 3 anni di Castagnito coinvolta lunedì pomeriggio in un incidente sulla tangenziale di Asti, tra lo svincolo di corso Savona e il ponte sul Tanaro, in direzione corso Alessandria. La piccola era a bordo della Peugeot 207 condotta dalla mamma. La donna ha tamponato violentemente un Iveco Daily di un'azienda di lavori stradali che aveva il compito di rallentare il traffico per «proteggere» un trattore agricolo impegnato pochi metri più avanti

nello sfalcio dell'erba. Il Daily aveva il lampeggiante arancione sul tettuccio e un ampio pannello sul lato posteriore con una grande freccia disegnata. La Peugeot ha impattato con il lato anteriore destro contro il cassone del furgone.

La bambina, che si trovava ancorata al seggiolino sul sedile anteriore accanto alla madre, è rimasta incastrata tra le lamiere. I soccorritori delle ambulanze, chiamate dagli altri automobilisti, rendendosi subito conto della gravità delle condizioni hanno deciso di far atterrare



La Peugeot dopo il terribile impatto contro il furgone

l'elisoccorso. Rebecca è stata trasportata all'ospedale di Alessandria. Stando ai primi accertamenti della polizia stradale di Nizza, che conduce le indagini, la bambina era stata assicurata correttamente al seggiolino, montato a norma di legge. Ieri la

famiglia della piccola ha ricevuto la visita del sindaco di Castagnito Felice Isnardi: «Il papà è un vigile del fuoco ed è un punto di riferimento per la nostra comunità. Siamo in estrema apprensione e speriamo che la piccola torni presto fra noi». [MA. C.]

**In breve**

**Lutto  
E' morto Sandro D'Anna  
Domani i funerali**

La redazione de La Stampa si stringe attorno al collega Alberto D'Anna per la perdita del fratello Sandro, mancato ieri in seguito a un malore all'età di 50 anni. Sandro, che viveva a Nizza, lascia la moglie Nadia, il figlio Alessandro, la sorella Paola e i genitori Paolo e Benedetta. Il rosario oggi alle 21 alla parrocchia S. Siro. I funerali domani alle 11.

**Cortandone  
Venerdì debutta  
la nuova Pro loco**

Si presenta, venerdì sera, la nuova Pro loco di Cor-

tandone: il neo presidente Roberto Gallo, insieme al consiglio direttivo, incontrerà gli abitanti alle 19 alla «Trattoria Roma» per presentare la Festa d'estate di luglio. [EL. F.]

**Carabinieri  
Tenta di rubare al Penny  
Arrestata per rapina**

Un'astigiana di 36 anni, Amy Camara, è stata arrestata dai carabinieri per rapina di 37 confezioni di caramelle. E' successo al Penny Market di corso Alessandria. Dopo aver superato le casse, la donna è stata sorpresa dagli addetti alla sicurezza con la refurtiva. A quel punto si è scagliata contro un vigilante, che l'ha bloccata e consegnata ai carabinieri. [MA. C.]

## VICINO AI PROPRI CLIENTI NELLA SCELTA PIÙ ADEGUATA

- ALLOVIO Emanuele - Nizza M.to 0141.701186 - BARBERIS Mariella - Asti 0141.34437 - BARBERIS Stefano - Asti 0141.917136 - BERTOLA Marco Alba 0173.282252
- BRAVO Giorgio - Asti 0141.594255 - BOVERO Andrea - Asti 0141.351269 - CANCELLARA Antonio - Canelli 0141.822609 - CAPUZZO GIORGIO - Asti 0141.594294
- CASTIATI Gianpaolo - Castagnole Lanze 0141.878216 - CICERO Alfredo e Francesco - Asti 0141.592129 - CONCETTI Giovanni - Asti 0141.531132
- GARLANDO Luca - Asti 0141.538659
- GIANOTTI Antonio e Maria - Asti 0141.593904
- GUTTADAURO La Blasca Filippo Asti 0141.531132
- LAZZARO Patrizia - Asti 0141.592325
- MORINO Paolantonio - Nizza M.to 0141.793173
- MORTARA Antonio - Asti 0141.593907
- PALMA Salvatore - Asti 0141.34437
- PALUMBO Federico - Asti 0141.592204
- PASTRONE Giuseppe Nizza. M.to 0141.793240
- POGGIO Edoardo e Laura - Canelli 0141.823179
- PICCIONE Nicol - Asti 0141.531745
- PIZZOLATO Loris - Asti 0141.532100
- PONTACOLONE Pier Paolo - Asti 0141.532100
- PUPPIONE Sergio e Stefano - Asti 0141.594317
- RICCI Graziella - Asti 0141.594255
- ROBBA Valter - Asti 0141.357123
- RUBBA Gianfranco e Roberto - Asti 0141.557358
- SACCON Renato e Roberto - Asti 0141.594317
- SCATOLERO Franco Saluzzo 0175.42369
- SINA Ottavio - Canelli 0141.834546
- STAGLIANO Tommaso - Asti 0141.538659
- STRADELLA Giuseppe - Asti 0141.592204

**Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione  
Sezione Provinciale di Asti**

Presidente Provinciale Sna - Palma Salvatore - V. Palazzo di Città, 11 - ASTI  
Tel. 0141.34437 - Fax 0141.34584 E-mail info@snaasti.it web www.snaasti.it